



Decreto Dirigenziale n. 134 del 26/03/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 2 AEROGENERATORI DELLA POTENZA COMPLESSIVA DI 3,8 MW DA REALIZZARSI IN LOC. CERRETO NEL COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV). PROPONENTE: P.C.N.D. ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con delibera n. 40/2013 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- j. che con DGR 46/10 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato in ultimo con DGR n. 40/2013;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con le DGR n. 1006 del 30/12/2010, n. 250 del 31/05/2011, n. 839 del 30/12/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, n. 528/2012, n. 661/2012, n. 791/2012, n. 22/2013, n. 40/2013;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett. 04/Serv. 03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2009.1073362 del 11/12/2009, la Società P.C.N.D. Energy S.r.l. con sede legale in Avellino alla Via Circumvallazione n. 108 – CAP 93100, C.F. e P.I. n. 02606940647, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Castelvete sul Calore (AV), in località "Cerreto", con opere connesse ricadenti anche nel Comune di Montemarano (AV), per una potenza di MW 3,8;
- b. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 11 del 18/02/2013, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Castelvete sul Calore e di Montemarano per giorni 20 (venti) consecutivi dal 18/02/2013;
- c. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- d. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- d.1. dati generali del proponente;
 - d.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - d.3. piano particellare grafico d'esproprio;
 - d.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - d.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - d.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - d.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - d.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - d.9. certificati di destinazione urbanistica;
- e. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2011.0325993 del 22/04/2011, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 30/06/2011;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocata, tenutesi in data 30/06/2011, 27/02/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei Comuni di Castelvete sul Calore e Montemarano, come di seguito esplicitato:
- c.1. Comune di CASTELVETERE sul Calore:
 - Foglio 13 : P.Ile nn. 266,376,573,581,725,1370 e 1371 (ex 264);
 - Foglio 14 : P.Ile nn. 186 e 188;
 - Foglio 15 : P.Ile nn. 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 105, 123,126;
 - c.2. Comune di MONTEMARANO:
 - Foglio 8: P.Ile nn. 58, 59, 60, 66, 270, 613, 664, 666, 668;
 - Foglio 13: P.Ile nn. 61, 65, 106, 267 e 268;
 - Foglio 14: P.Ile nn. 88, 89, 90, 91, 98, 123, 131, 212,259, 823;
- d. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
- e.1. Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/01/2013 dell'AGC 05, Settore Regionale 02 "Tutela

- dell'Ambiente" con cui si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza, con prescrizioni;
- e.2. Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania prot. MBAC-DR-CAM DIRCAM 3399 del 07/03/2012, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale comunica che "ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lett. n) del D.P.R. 233/2007 non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore";
- e.3. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno ed Avellino, prot. 27201 del 27/11/2011, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale si comunica che il progetto de quo è compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica con prescrizioni;
- e.4. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta prot. MBAC-SBA-SA 0002568 29/02/2012, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni;
- e.5. Nota del Ministero delle Comunicazioni, di prot. n. 15190 del 02/11/2010, acquisito agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale si esprime nulla osta;
- e.6. Nota della Provincia di Avellino - Settore Urbanistica, di prot. n. 35928 del 25/05/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui si esprime nulla osta con prescrizioni;
- e.7. Nota dell'ARPAC, di prot. 2958 del 08/04/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui si esprime parere favorevole, di compatibilità elettromagnetica e acustico, con prescrizioni;
- e.8. Nota dei VV.FF. di Avellino di prot. n. 3976 del 23/03/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui si comunica che l'impianto de quo non è soggetto ai controlli di prevenzione incendi, giusta D.M. 16/02/82, ponendo delle prescrizioni;
- e.9. Nota del Parco Regionale dei Monti Picentini di Prot. 900 del 25/11/2011, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui si comunica Nulla osta;
- e.10. Nota dell'Autorità di Bacino Autorità di Bacino dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno di prot. n. 10795 del 16/12/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- e.11. Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con D.D. n. 133/2011, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- e.12. Nota del Settore Regionale SIRCA, di prot. n. 1311119 del 21/02/2013, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui si comunica che sulle particelle nn. 82 e 105 del Fg. 15 del Comune di Castelvete sul Calore, non risultano, iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale, alla DOC "Irpinia" e alla DOCG "Taurasi";
- e.13. Nota del Settore Regionale Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. n. 374881 del 29/04/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con si comunica nulla osta;
- e.14. Nota di ENEL Distribuzione S.p.A., di prot. n. 268843 del 18/02/2011, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui si comunica la conformità del progetto definitivo a quello preventivato e idoneo a realizzare la connessione richiesta, cod. di rintracciabilità: T0022720;
- e.15. Nota della Comunità Montana Terminio Cervialto, di prot. n. 9342 24/10/2011, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con cui si autorizza il mutamento di destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, relativo alle particelle n. 573-581-1204-344-262-263-264-266-376 del foglio n. 13, del comune di Castelvete in località "Cerreto", e particelle n. 58-59-60-64-287- Fg. 8, particelle 91-212-90-98-123-131-259-133-155-88-89 del Fg. N. 14 del comune di Montemarano per la realizzazione dell'impianto de quo, ponendo delle prescrizioni;
- e.16. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale D'Otranto, prot. M_D MDPTTA 11543/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale comunica che "non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle ulteriori opere ed infrastrutture connesse";
- e.17. Nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuola dell'A.M./3^ Regione Aerea, prot. 22095/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale esprime parere

- favorevole, con prescrizioni;
- e.18. Nota dell'ENAC, prot. n. 80035/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale esprime il nulla osta con prescrizioni;
 - e.19. Nota dell'ASL Av2, prot. n. 10003/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, si esprime parere favorevole all'impianto in oggetto;
 - e.20. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" di prot. 24465/2011, acquisita agli atti della CDS del 26/05/2011, con la quale esprime il nulla osta;
 - e.21. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot. 583/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale comunica "l'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto";
 - e.22. Nota del COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA", di prot. n. 4993/2010, acquisita agli atti della CDS del 27/02/2013, con la quale esprime nulla osta con raccomandazione;
 - e.23. Il settore Regionale BCA, in CDS del 30/06/2011, ha dichiarato la non competenza, in quanto i fogli catastali interessati dal progetto non sono gravati da usi civici;
 - e.24. il Comune di Montemarano, in CDS del 27/02/2013, esprime parere contrario, riscontrato in sede di CDS dall'Amministrazione Procedente;
 - e.25. il Comune di Castelvetere sul Calore, in CDS del 27/02/2013, esprime parere favorevole;
 - e.26. Nota del Settore Politica del Territorio, di prot. n. 712681/2010, con cui comunica la non competenza;

TENTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali trasmessi regolarmente alle Amministrazioni invitate in CDS;

CONSTATATO

- a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/01/2013 AGC5/Sett.02 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "*Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08*".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
- c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- g. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- h. la DGR 2119/08;
- i. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- j. la DGR n 3466/2000;
- k. la DGR 1152/09;
- l. la DGR n. 1642/09;
- m. la DGR 1963/09;

- n. la DGR n. 46/10;
- o. la DGR n. 529/10
- p. la DGR n. 479/12;
- q. DGR n. 40/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa "Mercato Elettrico – Disinquinamento Industriale" incardinata nell'AGC 12 "Sviluppo Economico" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società P.C.N.D. Energy S.r.l. con sede legale in Avellino alla Via Circumvallazione n. 108 – CAP 93100, C.F. e P.I. n. 02606940647, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 2 aerogeneratori ubicati nel territorio comunale di Castelvetero sul Calore (AV) in località "Cerreto" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto 3 e da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
 - 1.2 all'allacciamento alla rete elettrica di ENEL Distribuzione SpA, mediante Linea MT collegata all'esistente Cabina n° 202651D di proprietà della ENEL Distribuzione S.p.A. mediante la realizzazione di una Cabina di consegna che dovrà essere ubicata nel Comune di Montemarano come da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
 - 4.1. Comune di CASTELVETERE sul Calore:
 - Foglio 13 : P.Ile nn. 266,376,573,581,725,1370 e 1371 (ex 264);
 - Foglio 14 : P.Ile nn. 186 e 188;
 - Foglio 15 : P.Ile nn. 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 105, 123,126;
 - 4.2. Comune di MONTEMARANO:
 - Foglio 8: P.Ile nn. 58, 59, 60, 66, 270, 613, 664, 666, 668;
 - Foglio 13: P.Ile nn. 61, 65, 106, 267 e 268;
 - Foglio 14: P.Ile nn. 88, 89, 90, 91, 98, 123, 131, 212,259, 823;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 5.1. **ENAC – ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE** prescrive quanto segue:
 - Segnalazione diurna:
 - le pale dovranno essere verniciate con n°3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100m. d altezza e le cui pale siano di lunghezza superiore ai 30 m.
 - Se le pale sono di dimensione uguale o inferiore a 30 m., la verniciatura è limitata ad un terzo della lunghezza stessa della pala (divisa in tre facce rossa, bianca e rossa.
 - La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
 - Segnalazione notturna

- Le luci dovranno essere posizionate l'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di circa 30° circa.
 - Il Proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio l'utilizzo di luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso dovrà essere comunicato a questo Ente la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione.
 - Dovrà essere prevista a cura e spese del Proponente una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.
 - Dovrà essere comunicata almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio e la data di fine lavori con un anticipo di almeno 30 giorni alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI, all'ENAV e all'AERONAUTICA MILITARE C.I.G.A. ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione dell'attivazione della richiesta procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio.
 - Contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dovranno pervenire i dati definitivi al progetto contenente: Coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi, e secondi) nel sistema WGS – 84 di ogni aerogeneratore; Altezza massima dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno); Quota s.l.m. al top dell'aerogeneratore (altezza massima + quota del terreno); Eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto da ENAC.
 - Infine, qualora il Proponente lo ritenga opportuno, al fine di limitare la segnalazione diurna e notturna ad un parte dei generatori contenendo al contempo l'impatto ambientale, potrà presentare uno studio aeronautico che identifichi gli ostacoli più significativi.
- 5.2. **AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI – GARIGLIANO E VOLTURNO** prescrive quanto segue:
- nelle aree R3 e A3 le opere devono essere progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio dell'area e la loro realizzazione non deve concorrere ad incrementare il carico insediativo e non deve precludere la possibilità di attenuare e/o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio;
 - nelle aree C1 gli interventi sono subordinati alla corretta applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nel D.M. LL. PP. 11/03/88, nella circolare LL. PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni;
 - ai sensi dell'art. 17, il progetto delle opere interferenti con le aree perimetrale deve essere corredato di uno studio di compatibilità idrogeologica, commisurato alla importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno, redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 23 delle stesse norme.
- 5.3. **SETTORE 2 TUTELA DELL'AMBIENTE – A.G.C. 5** prescrive quanto segue:
- in fase di cantiere dovranno svolgersi tutte le azioni possibili al fine di ripristinare la configurazione morfologica originaria dei suoli, a seguito dei movimenti di terra necessari per gli adeguamenti viari e per la realizzazione delle piazzole di servizio;
 - mantenere in riserva lo strato pedologico asportato per almeno 20 cm di profondità, comprensivo di cotico erboso e copertura arbustiva, al fine di rinaturalizzare tutte le aree sottoposte ad attività di cantiere;
 - adottare in fase di cantiere tutti i sistemi opportuni per la regimentazione delle acque piovane ed il rinverdimento delle scarpate realizzate per gli adeguamenti viari e per le piazzole di servizio, adottando le più moderne tecniche di ingegneria naturalistica;
 - monitoraggio delle popolazioni avifaunistiche stanziali e non, per almeno 3 anni al fine di conoscerne il tasso di collisione;
- 5.4. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA** prescrive quanto segue:

- che tutti gli interventi comportanti tagli e movimenti di terra da eseguirsi in corrispondenza delle fondazioni dei due aerogeneratori di progetto, lungo i tracciati delle strade di servizio di nuova apertura o nelle zone di ampliamento di quelle già esistenti, lungo il percorso del cavidotto, nonché in corrispondenza della cabina di consegna, siano eseguiti con il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con il funzionario responsabile dell'Ufficio Archeologico di Avellino

5.5. **GENIO CIVILE DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile stesso e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del predetto Genio Civile;
- dovranno essere rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché le prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
- la società P.C.N.D. Energy S.r.l, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
- alla società P.C.N.D. Energy S.r.l è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la società P.C.N.D. Energy S.r.l dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del decreto rilasciato ai sensi del T.U. 1775/1933, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 248,42 (duecentoquarantotto/42), quale primo acconto per le previste spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto di € 97,62 (novantasette/62) dovrà essere versato all'inizio dei lavori. L'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a congruaggio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica - G.C. 157/R;
- la società P.C.N.D. Energy S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano per legge, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.

5.6. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI SALERNO E AVELLINO** prescrive quanto segue:

- vengano eseguite le opere di schermatura genericamente individuate in relazione, che salvaguardano i coni ottici dai centri abitati da eccessivo squilibrio visivo;

5.7. **PROVINCIA DI AVELLINO** prescrive quanto segue:

- il cavo elettrico venga ubicato ad una profondità non inferiore a mt. 1.00 dal piano viabile;
- i tratti di Strade Provinciali interessati dai lavori vengano ripristinati con riempimento del cavo con misto cementato e la stesura di 10 cm. di binder sul cavo e 3 cm. di tappetino per intera sede stradale, previa fresatura del sottofondo;
- venga acquisito, prima dell'inizio dei lavori, il relativo atto DI CONCESSIONE.

5.8. **ARPAC** prescrive quanto segue:

- tutti i conduttori della rete interna al campo eolico nonché il collegamento alla stazione dovranno essere del tipo cordato ad elica;
- il proponente dovrà comunicare all'ARPAC, per i compiti ascriviti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto

- dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- il proponente dovrà provvedere al pagamento degli oneri relativi all'istruttoria eseguita;
- 5.9. **COMANDO VV.FF. DI AVELLINO** prescrive quanto segue:
- per ogni serbatoio di olio, dovrà essere previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31/07/1934;
 - per ogni cabina di trasformazione dovrà essere previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
 - L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: larghezza: 3.50 m; altezza libera: 4,00 m; raggio di volta: 13,00 m; pendenza non superiore al 10%; resistenza al carico di almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore; passo 4,00 m);
 - La gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Interno 10/03/1998;
- 5.10. **PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI** prescrive quanto segue:
- che vengano rispettate le misure di compensazione ambientale e territoriale offerte dalla PCND Energy S.r.l., da cui derivano servizi utili per la comunità locale condivise dal Comune di Castelvetro sul Calore.
- 5.11. **COMUNITÀ MONTANA TERMINIO CERVIATO** prescrive quanto segue:
- che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera, in conformità ai seguenti elaborati tecnici allegati al progetto: Relazione Tecnica; corografia; planimetrie; profili; relazione geologica;
 - che le predette opere vengano realizzate nel termine del permesso comunale;
 - che il materiale di risulta venga allontanato a rifiuto in zona non vincolata o appositamente autorizzata, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 P. IV (ex D. Lgs. 22/97), oppure, il terreno vegetale venga risagomato su ampie superficie, non boscate, in modo tale da non creare turbative al regime delle acque meteoriche, e che, in ogni caso, ne sia vietato l'accumulo;
 - che siano usati particolari accorgimenti atti ad evitare che i terreni limitrofi abbiano a risentire dell'intervento oggetto dell'autorizzazione, con particolare riferimento alla regimazione delle acque di scolo meteoriche superficiali e profonde, riversandole in alvei naturali o artificiali, realizzando canali di scolo;
 - che il tecnico progettista verifichi che le opere a realizzarsi non apportano variazioni idrodinamiche sia a monte che a valle dell'opera, in funzione della stabilità del versante, sia ai fini statici che geologici;
 - che venga assicurata, in ogni caso, la stabilità dell'area oggetto dell'intervento;
 - che il Direttore dei lavori sia responsabile della quantificazione e dell'ubicazione delle opere da realizzare;
 - l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se non espressamente prevista dal progetto;
 - le aree, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con l'esclusione dunque di pavimentazione di qualsiasi genere.
- 5.12. **COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO IONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – TARANTO** prescrive quanto segue:
- il proponente dovrà provvedere all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, prescritta dall'Autorità competente per la tutela del volo a bassa quota.
- 5.13. **AERONAUTICA MILITARE COMANDO SCUOLE AM/3° REGIONE REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO** prescrive quanto segue:
- il rispetto delle prescrizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa con la circolare allegata al foglio n. 146/394/4422 del 09.08.2000;
- 5.14. **COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"** prescrive quanto segue:
- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione.

6. Il Proponente è obbligato:
 - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, e salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n.516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano